

Codice A1907A

D.D. 3 marzo 2016, n. 132

POR FESR 2014-2020 Asse I - Azione I.1b.1.2. Integrazione del Bando per il sostegno a programmi di sviluppo di cluster regionali realizzati da Poli di Innovazione in determinate aree tecnologiche e applicative, approvato con determinazione dirigenziale n. 1011 del 29/12/2015.

Richiamati:

la Decisione C(2015) 922 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";

la D.G.R. n. 15-1181 del 16.03.2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione CE di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;

la D.G.R. n. 1-89 del 11/07/2014 "Programmazione dei Fondi strutturali di investimento (SIE) per il periodo 2014-2020. Individuazione delle autorità del POR FSE e del POR FESR: Autorità di Audit, Autorità di Gestione (AdG), Autorità di Certificazione";

la D.G.R. n. 20-318 del 15/09/2014 con la quale la Giunta regionale ha approvato la riconfigurazione strutturale dell'Ente, con particolare riferimento alla istituzione della Direzione "Coesione Sociale" e della Direzione "Competitività del Sistema Regionale", entro cui confluiscono le competenze rispettivamente dell'AdG del FSE e dell'AdG del FESR;

l'Accordo di partenariato Italia 2014-2020, del 29 ottobre 2014 (di cui alla decisione della Commissione europea C(2014) 8021);

il documento "Strategia per la specializzazione intelligente del Piemonte", presentato contestualmente al Programma Operativo Regionale FESR;

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

premesso che:

con deliberazione n. 11-2591 del 14/12/2015 la Giunta regionale ha individuato i seguenti 7 ambiti tecnologici e applicativi nell'ambito dei quali sostenere programmi triennali di sviluppo di cluster regionali :

SMART PRODUCTION AND MANUFACTURING

GREEN CHEMISTRY

ENERGY AND CLEAN TECHNOLOGIES

ICT

AGRIFOOD

TEXTILE

LIFE SCIENCES

con la medesima deliberazione la Giunta regionale ha demandato alla Direzione Competitività del sistema regionale la pubblicazione di un bando per la selezione dei Poli di Innovazione che saranno finanziati per l'attuazione di programmi di sviluppo di cluster regionali nelle aree tematiche sopra richiamate;

con determinazione dirigenziale n. 1011 del 29/12/2015 è stato approvato il Bando per il sostegno alla realizzazione, da parte di Poli di Innovazione, di programmi triennali di sviluppo di cluster nelle aree tematiche individuate con dgr n. 11-2591 del 14/12/2015.

Preso atto che:

le agevolazioni di cui al suddetto bando vengono concesse sulla base di un regime di aiuto di stato che potrà essere esentato ai sensi del Regolamento n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

il citato Regolamento (UE) N. 651/2014 prevede, all'art. 1 comma 4 lettera a), che lo stesso non possa essere applicato a quegli aiuti che non prevedano espressamente l'esclusione dei soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali (c.d. Clausola deggendorf);

il bando in oggetto prevede, tra i documenti obbligatori che il destinatario dell'aiuto deve produrre, ai fini della concessione dello stesso, una dichiarazione resa in forma di atto notorio finalizzata alla verifica – in sede di istruttoria della domanda – dell'assenza di eventuali obblighi non adempiuti e derivanti da ordini di recupero;

ritenuto, al fine di garantire piena e inequivocabile conformità al disposto di cui al citato art. 1 comma 4 lettera a) Regolamento (UE) N. 651/2014, inserire nel Bando, quale ultimo capoverso del paragrafo 2.1, il seguente periodo:

"sono esclusi dalle agevolazioni di cui al presente bando i soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali (c.d. Clausola deggendorf - in applicazione dell'art. 1 comma 4 lettera a del Regolamento (ue) n. 651/2014)";

considerato inoltre che:

il paragrafo 2.4 "Costi ammissibili e intensità di aiuto" prevede, tra le spese ammissibili, quelle di funzionamento per l'animazione dei Poli, le quali possono riferirsi ad attività di marketing e comunicazione (i), attività di animazione del cluster (ii), gestione delle installazioni del Polo ad accesso aperto (iii) e organizzazione di programmi di trasferimento conoscenze (iv);

nello specificare a quali tipologie di attività devono riferirsi i seguenti costi ammissibili: spese di personale (a), spese per consulenze (b), spese di comunicazione (c) e spese diverse (d), sono state per mero errore materiale indicate le sole tipologie da i a iii in luogo del corretto riferimento a tutte le tipologie di attività da i a iv;

occorre infine richiamare nella tabelle riepilogativa dei termini del procedimento di cui al paragrafo 3.6 anche i termini riferiti alle fasi di rendicontazione delle spese, di verifica delle stesse e di erogazione dei contributi spettanti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto e visti:

- lo Statuto Regionale;
- il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la legge regionale n. 23/2008 e s.m.i., "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
- il d. lgs 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e la l.r. 7/2001 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte);
- la circolare della Direzione Risorse Finanziarie Prot. 19846/DB09.00 del 19/07/2010.
- il d. lgs. n. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
- la l.r. n. 9 del 14/05/2015 (Legge finanziaria per l'anno 2015)
- la l.r. n. 10 del 15/05/2015 (Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015-2017)

- la D.G.R. n. 2-2436 del 23/11/2015 con la quale sono state assegnate le risorse finanziarie ai competenti centri di responsabilità amministrativa.

IL DIRIGENTE

determina

di integrare, per le motivazioni in premessa indicate, il Bando a sostegno della realizzazione, da parte di Poli di Innovazione, di programmi di sviluppo di cluster regionali nell'ambito delle aree tematiche individuate dalla dgr n. 11-2591 del 14/12/2015, nel seguente modo:

quale ultimo capoverso del paragrafo 2.1 viene inserito il seguente:

"sono esclusi dalle agevolazioni di cui al presente bando i soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali (c.d. Clausola deggendorf - in applicazione dell'art. 1 comma 4 lettera a del Regolamento (ue) n. 651/2014)";

al paragrafo 3.6 Termini del procedimento la tabella ivi presente viene integrata dalle seguenti righe:

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Rendicontazione delle spese afferenti l'anno n	Polo di Innovazione candidato	Entro il 20 marzo dell'anno n+1
Verifica del rendiconto ed erogazione del contributo, previa eventuale rideterminazione	Regione Piemonte	Entro 60 giorni dalla data di ricezione della rendicontazione

Al paragrafo 2.4 "Costi ammissibili e intensità di aiuto" e con riferimento alle spese di funzionamento per l'animazione dei Poli, i costi ammissibili di cui ai punti a), b), c) e d) del suddetto paragrafo devono riferirsi tassativamente alle attività di cui alle lettere "da i a iv" e non da "i a iii".

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 33/2013, sia pubblicata nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente".

Beneficiario: beneficiari determinabili successivamente

Importo complessivo del contributo: importi diversi, determinati all'atto della concessione

Responsabile del procedimento: Ing. Vincenzo Zezza

Norma di attribuzione: Por Fesr 2014/2020 Asse I - Priorità di Investimento I.1b - Obiettivo specifico I. 1b.1. - Azione I. 1b.1.2.

Modalità: Bando

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente regionale
Ing. Vincenzo Zezza

Visto
Il Direttore regionale
Dott.ssa Giuliana Fenu